REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: Via del Orgnio, 19 - Tel. Redazione: 272.908 - Tel. Amministrazione 294.135 - UFFICIO DISTRIBUZIONE: Agenzia e Alba s, Via Cennini, Tel 287.392

Ordine del giorno approvato a larga maggioranza

Solidarietà della Provincia con i lavoratori della Columbus

Apprezzamenti positivi del democristiano Cassigoli al bilancio — Ampio intervento del compagno Bartolini

E' proseguito ieri a Palazzo Riccardi il dibattito sul bilancio di previsione per il '68 sullo schema programmatico biennale e sulla relazione del presidente compagno Gabbuggiani. Il dibattito è stato preceduto dall'approvazione di un ordine del giorno di solidarietà con i lavoratori della Columbus che era stato presentato lunedì scorso e che reca le firme dei consiglieri Chiarelli (PSU), Bartolini (PCI), Cappellini (DC) e Miniati (PSIUP)! « Il Consiglio — dice l'ordine del giorno — venuto a conoscenza della grave situazione in cui si trovano attualmente 180 lavoratori dipendenti dall'azienda Columbus di Lastra a Signa, in seguito al fallimento e alla minacciata chiusura dello stabilimento, considerate d'altra parte le ampie possibilità esistenti di proseguimento dell'attività sia per l'efficienza dell'apparato produttivo e commerciale sia per la presenza di un mercato largamente favorevole e l'apporto che dall'esistenza e dallo sviluppo della azienda deriva e può ancora derivare sul piano economico all'intera zona; dà mandato alla Giunta di studiare le iniziative necessarie e di compiere tutti gli interventi utili ad evitare la perdita del lavoro da parte dei dipendenti ed a permettere la rapida ripresa dell'attività produttiva ».

Un altro ordine del giorno con il quale si chiede l'amnistia per gli studenti colpiti è stato presentato durante la seduta: verrà messo in approvazione nella riunione odierna che inizia alle 17,30 e si concluderà dopo cena.

Il primo a prendere la parola è stato il consigliere Cassigoli (DC) il quale ha dato ampio riconoscimento all'Amministrazione di Palazzo Riccardi del lavoro compiuto, anche se ha concluso, in evidente contraddizione con taluni giudizi in merito alle scelte indicate dalla Giunta, lamentando una presunta rigidità del bilancio e dello stesso schema di programmazione.

Il consigliere dc ha incentrato il proprio intervento su due questioni: lavori pubblici e pubblica istruzione.

Sul primo punto, Cassigoli ha chiesto la nomina di una commissione consiliare per analizzare (e possibilmente ridurre) il costo dei servizi (si è dilungato in particolare sull'attività dei cantonieri), manifestando tuttavia, come si è detto, il proprio apprezzamento per l'opera svolta « con una certa larghezza e con incisività » dalla Provincia. Anche quello della pubblica istruzione è — a detta di Cassigoli — « uno dei settori più vivi e anche più nuovi ». Dopo aver criticato un certo « campanilismo » nelle richieste per la realizzazione di istituti tecnici, l'esponente dc ha sottolineato il valore della iniziativa di studio presa dalla Provincia sull'istruzione media-superiore in Toscana, sollecitando una adeguata iniziativa a livello dell'URPT.

Altri esempi validissimi dell'impegno democratico della Provincia sono — ha osservato Cassigoli — il progetto scolastico di S. Salvi e gli scuolabus per il trasporto degli alunni: a questo riguardo l'esponente dc ha chiesto di abbandonare la sovvenzione ai patronati scolastici, accrescendo gli interventi per l'ampliamento del parco degli scuolabus.

Per il compagno Bartolini la Provincia — attraverso le proprie scelte politiche e amministrative — ha « colto con sicurezza le sollecitazioni del paese, delle classi lavoratrici, perchè si avvii in concreto una politica di profondo rinnovamento politico economico e sociale »; gli impegni e le scelte concrete operate dalla Provincia costituiscono — ha aggiunto Bartolini — una « risposta valida » a problemi vecchi e nuovi posti dalla situazione che attraversa il paese, precisando il proprio ruolo e prefigurando un rapporto nuovo, democratico con le popolazioni amministrate e con la realtà della società civile.

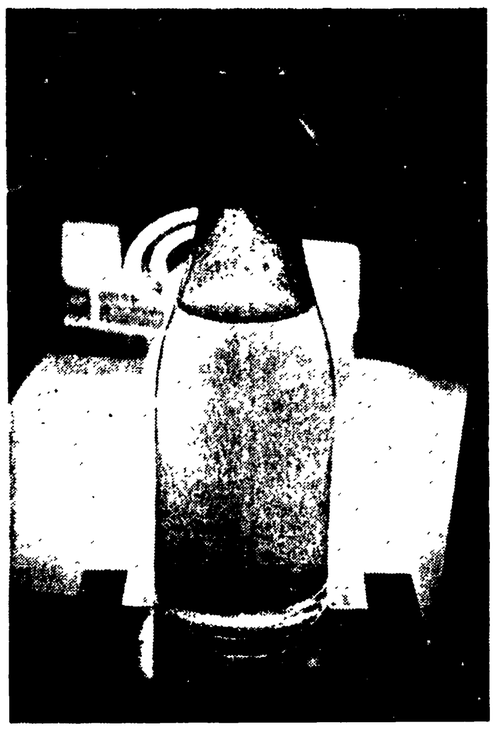
Alla situazione esistente oggi nel nostro paese (processo di concentrazione monopolistica, difficoltà delle piccole imprese, crisi del dollaro e della sterlina, alluvione ecc.) e alla spinta che grandi masse di lavoratori e di studenti danno affinchè si realizzi una profonda trasformazione nella società nazionale ed internazionale, Bartolini ha dedicato larga parte del proprio intervento a conclusione del quale egli ha posto con forza l'esigenza di attuare subito grandi riforme di struttura. Bartolini ha anche sollecitato una saldatura della classe lavoratrice con il movimento studentesco.

Per ultimo è intervenuto l'architetto Tiezzi (DC), il quale ha lamentato una presunta scarsa presenza della Provincia nei settori del turismo, delle attività sportive legate alla scuola, dell'urbanistica.

Nonostante le assicurazioni del Comune

Acqua nera dai rubinetti!

Proteste dei cittadini — Se ne parlerà in Consiglio comunale



La foto che pubblichiamo mostra un campione di acqua « potabile » prelevato dalle cannelle del rione di Ponte alle Mosse (dove è stato raccolto e inviatoci da alcuni cittadini abitanti di quella zona); occorre ripetere, però, che acqua di questo genere sgorga anche dai rubinetti di tante altre zone della città. Già nella riunione del Consiglio comunale della scorsa settimana il gruppo consiliare comunista intervenne nella persona del consigliere Vasco Bicchi, denunciando la grave situazione dell'approvvigionamento idrico della città. L'acqua è insufficiente, in intere zone della città (Castello, Le Panche, Rifredi e tante altre) viene erogata solo in alcune ore del giorno (spesso è la notte che gli abitanti son costretti a fare provvista per poter utilizzare la acqua durante il giorno) e, cosa ancor più grave, è sporca, piena di residui o di manganese e di altri « materiali » e rappresenta un vero e grave pericolo per la salute pubblica.

Il gruppo comunista ha chiesto non solo un intervento urgente dell'Amministrazione comunale e dell'Ufficio di igiene (pulizia tubature e stretto e severo controllo chimico-igienico della potabilità dell'acqua), ma una discussione approfondita nella prossima seduta del consiglio comunale per sapere che fine hanno fatto i progetti e i piani dell'Amministrazione comunale a proposito dell'acquedotto (di cui se ne parla ormai da un decennio e non se ne vede traccia). L'assessore Tancredi si impegnò a nome della Giunta a mettere all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale questo problema e a riferire sugli impegni immediati del Comune a questo proposito. Ma intanto occorre un urgente intervento perché l'acqua sia limpida e potabile e non rappresenti un pericolo per l'incolumità dei cittadini.

Provincia: studio sui centri scolastici in Toscana

Stamani alle ore 11,30, in Palazzo Medici Riccardi, avrà luogo la presentazione dello studio curato dalla commissione pubblica istruzione dell'Unione Regionale Provincie Toscane sui « Centri e distretti scolastici in Toscana per l'istruzione media superiore ». I risultati di tale studio rivestono una particolare importanza in quanto esso reca un contributo qualificato per l'approfondimento di un aspetto rilevante dello schema di sviluppo della regione.

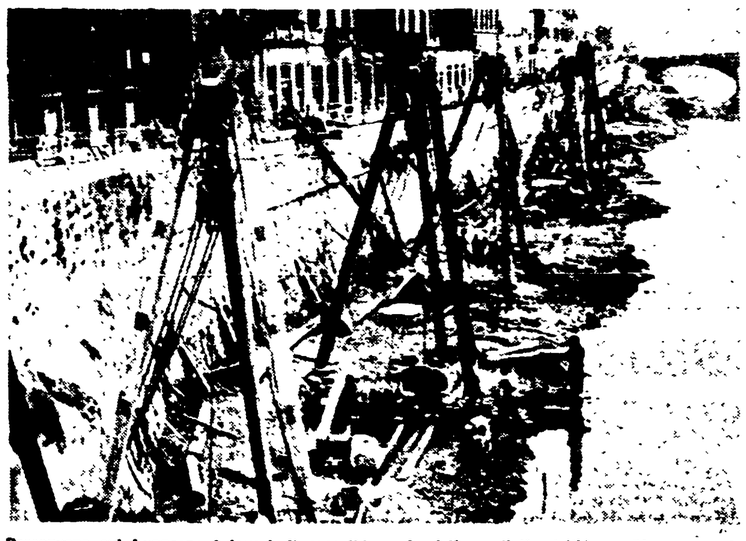
Interverrà il sovraintendente scolastico regionale dottor Silvio Peluso, che è stato invitato unitamente ai nove provveditori agli studi della Toscana e al presidente del CRPET.

Dibattito su scuola e Società al Ponte di Mezzo

Venerdì alle ore 21, presso la Casa della Cultura del Ponte di Mezzo (viale Guidoni 1) avrà luogo un incontro fra studenti ed operai sul tema: « Scuola e società ». All'incontro — organizzato dalle federazioni provinciali del PCI e della FGCI — interverrà il compagno Giuseppe Chiarante (nella foto), responsabile della Commissione scuola del PCI.

Ma a monte cosa succede?

Lavori di riparazione sul Lungarno Guicciardini



Proseguono sul Lungarno i lavori di consolidamento delle spallette dell'Arno. Alcune squadre di operai, come mostra la foto scattata sul Lungarno Guicciardini, stanno infatti lavorando per realizzare gettate di cemento ed altre opere atte a consolidare la difesa del fiume nel centro cittadino. A parte le considerazioni sul ritardo con cui vengono realizzati i lavori di difesa dal fiume, resta il problema più grande delle opere a monte senza le quali il pericolo resterà immutato

Grave un bimbo ferito in un incidente

Un bimbo di 9 anni è rimasto gravemente ferito ieri mattina in un incidente stradale avvenuto nel viale Guidoni. Il piccolo è stato ricoverato a Careggi con prognosi riservata per un grave trauma cranico. Vittima dell'incidente è Franco Zanieri, residente in via Val di Chiana 49. Il piccolo, in sella ad una bicicletta, percorreva il viale Guidoni quando, giunto all'angolo con via Piccagli, è stato investito da un'auto ed è stato scaraventato a diversi metri di distanza. Raccolto da un'ambulanza della Misericordia del Ponte di Mezzo è stato trasportato a Careggi. I sanitari, come abbiamo detto, lo hanno ricoverato con prognosi riservata.

Anche una ragazza di 16 anni — Anna Serragli, abitante nel Lungarno Colombo 26 — è rimasta vittima di un grave incidente stradale avvenuto nel viale Macchiavelli. La Serragli ha sbandato, sbattendo contro un albero, mentre viaggiava a bordo di uno scooter.

La Federcoop per un nuovo governo

In una seduta congiunta del Consiglio provinciale e dei comitati direttivi di categoria

Il Consiglio provinciale della Federazione cooperative ed i comitati direttivi di categoria, riuniti in seduta congiunta, hanno constatato il risultato delle elezioni politiche individuando in esse l'aspirazione degli elettori ad una politica di profondo rinnovamento della società italiana nel cui quadr debba trovare posto un vigoroso impulso alla cooperazione e alle multiformi attività nei vari settori produttivi, perché da tale impulso tragga vantaggio tutta una politica economica programmata in senso democratico, così come da tempo la cooperazione sostiene.

Ed è per questa constatazione che il Consiglio provinciale ed i comitati direttivi auspicano che la formazione del nuovo governo trovi forze politiche capaci di recepire le reali esigenze del paese e le giuste rivendicazioni della cooperazione così come essa le ha esposte.

Il Consiglio provinciale ed i comitati direttivi, mentre esprimono il loro fervido augurio perché le trattative in corso per la fine delle ostilità nel Vietnam rendano la pace a quelle martoriate popolazioni che con tanto coraggio hanno difeso il loro diritto ad una vita libera ed indipendente; di fronte al nuovo delitto che ha stroncato la vita di Robert Kennedy dopo quella di Luther King e del presidente Kennedy, stigmatizzano l'ondata di criminalità politica che tende a soffocare negli Stati Uniti il moto di rinascita che aveva trovato nei tre scomparsi i degni campioni.

Convegno intercomunale della FGCI nelle Signe

Venerdì sera alle ore 21, presso il circolo « Matteotti » di Ponte a Signa, avrà luogo il convegno intercomunale della Federazione Giovanile Comunista delle Signe. Ai lavori interverrà il compagno Renzo Pagliai, segretario provinciale della FGCI.

Sono in agitazione da lunedì scorso

I previdenziali chiedono la ristrutturazione degli enti

Altre migliaia di lavoratori in lotta

Da lunedì scorso l'attività dell'INPS sarà notevolmente rallentata in seguito ad una disposizione sindacale che stabilisce la scrupolosa attuazione di tutti gli adempimenti previsti nell'iter tecnico amministrativo di ciascuna pratica. Questa decisione è stata presa nel quadro dell'agitazione proclamata unitariamente dai sindacati di categoria per protestare contro il blocco di tutte le delibere necessarie per una maggiore funzionalità ed organicità dell'Istituto. Tutto ciò si ripercuoterà certamente sugli oltre 6 milioni di pensionati che attendono la liquidazione delle pensioni secondo le nuove norme in vigore dal 1 maggio '68, ma la responsabilità ricade unicamente su chi, con la sua mancanza di volontà, ha costretto i lavoratori alla lotta.

I sindacati, infatti, sono stati indotti a proclamare questa lotta in conseguenza del malessere diffuso fra i dipendenti che, contrariamente a tutte le altre categorie dello Stato e parastatali, hanno i loro stipendi fermi al 1963, privi di qualsiasi congegno di scala mobile. Malessere ed esasperazione che trovano il loro fondamento nel polemico rapporto voluto dai ministeri fra i compensi degli statali e quelli dei previdenziali che si sono risolti nella legge 337 e nell'insediamento di una commissione di studio la quale, costituitasi da oltre un mese, non ha ancora iniziato il lavoro teso al riassetto funzionale delle carriere e degli stipendi per tutta la categoria dei previdenziali.

Mentre prosegue l'occupazione dello stabilimento « Columbus » di Lastra a Signa da parte dei 180 dipendenti licenziantì in conseguenza del fallimento dell'azienda, si intensifica il movimento di solidarietà e l'iniziativa delle autorità e delle organizzazioni sindacali tesa a trovare una soluzione positiva alla grave vicenda. E' prevista in questo senso una riunione straordinaria del Consiglio comunale di Lastra a Signa e per questa sera alle ore 18 è previsto anche un attivo straordinario delle fabbriche di tutte le categorie delle Signe per decidere forme concrete di solidarietà con i lavoratori della « Columbus » i quali hanno ribadito come sia assurdo chiudere l'attività di una fabbrica che con il suo efficiente apparato produttivo e commerciale è in grado non soltanto di far fronte alla crescente richiesta del mercato, ma anche di svilupparsi.

I dipendenti della « Columbus », infatti, sottolineano la urgenza di provvedimenti capaci di garantire la immediata ripresa dell'attività produttiva come condizione fondamentale per l'esistenza della azienda dal momento che la domanda del mercato potrebbe essere facilmente assorbita da industrie concorrenti.

Ieri una delegazione guidata da Romei e Megli del Sindacato chimici provinciale, composta dai membri della C.I. della Gover, si è recata dai lavratori della « Columbus » ai quali ha espresso tutta la propria incondizionata solidarietà.

Manetti e Roberts

Sono proseguite ieri per tutto il giorno le trattative per la vertenza della Manetti e Roberts riprese, com'è noto, dopo che il padronato aveva ritirato la sua pregiudiziale circa la partecipazione allo incontro di una delegazione di rappresentanti dei vari reparti eletta nel corso di una assemblea. Sui risultati di quest'incontro vi è grande attesa fra le maestranze le quali, se esso non dovesse portare i risultati auspicati, sono pronte a riprendere la battaglia per ottenere i richiesti miglioramenti economici.

Superpila

I dipendenti della Superpila hanno effettuato ieri un nuovo sciopero ed hanno partecipato ad assemblee svoltesi sui cancelli della fabbrica. Questi lavoratori, che da tempo stanno conducendo una grande lotta, hanno riconfermato la loro volontà di battersi fino a quando la direzione non avrà concesso i miglioramenti economici richiesti (che consstono nello sblocco degli incentivi e nella revisione delle qualifiche), il miglioramento della mensa aziendale e la tutela della salute.

FILA

I lavoratori della Fila hanno deciso — in accordo con le organizzazioni sindacali della categoria aderenti alla CGIL e alla CISL — altre 8 ore di sciopero articolato da effettuarsi nel corso di questa settimana. La decisione di inasprire la lotta è stata presa in seguito all'atteggiamento intransigente della direzione la quale rifiuta qualsiasi discussione attorno alle richieste presentate dai lavoratori per un miglioramento economico delle maestranze. Gli operai della Fila, come è noto, avevano deciso l'inizio dell'agitazione nel giro di affollate assemblee: la settimana scorsa i lavoratori effettuarono due scioperi nei giorni di mercoledì e venerdì. Le percentuali di astensione furono altissime. Successivamente, in seguito all'atteggiamento intransigente della direzione, hanno deciso di inasprire l'agitazione.

NELLA FOTO: le lavoratrici della Fila durante lo sciopero.

Incontri fra operai e studenti proposti dagli universitari comunisti

Il movimento studentesco, il suo progressivo caratterizzarsi a livello di massa, il delinearsi di una sua piattaforma politica e organizzativa, in vista di un rapporto più articolato con la classe operaia e le sue organizzazioni politiche e sindacali all'interno dei nuovi rapporti di forza emersi dal voto del 19 maggio, sono i temi su cui si sono misurati nel corso di due lunghe assemblee gli studenti comunisti.

Ampi elementi di riflessione e di discussione sono stati introdotti dalla relazione del compagno Pagliai, segretario della FGCI fiorentina che ha colto nel movimento studentesco un momento della crisi di egemonia della borghesia. E' infatti in quest'ottica che il movimento studentesco appare un elemento di contestazione della società e come tale viene inevitabilmente a incontrarsi con quelle forze che da anni lottano contro di essa.

E' una valutazione che è stata sviluppata fra gli altri anche dai compagni D'Amato e Maggi. Quest'ultimo dopo avere ripreso il giudizio del compagno Longo, secondo cui il Movimento studentesco muta la collocazione delle forze politiche come si sono venute configurando nel dopoguerra, ha espresso delle riserve circa l'invito rinnovato dal compagno Amendola dalle colonne di « Rinascita » a condurre la lotta su due fronti, dal momento in cui le forme estremistiche del movimento studentesco non sono che il rovescio della crisi della socialdemocrazia.

E' in questa prospettiva che i compagni Casini e Francescutti vedono le condizioni per un rapporto fra il partito comunista e il movimento studentesco, dopo che all'interno di quest'ultimo sono state decantate e superate tutta quella serie di posizioni ideologiche che lo avevano caratterizzato al suo inizio. In questa nuova fase in cui il movimento esce dalle facoltà e cerca un suo spazio e un suo ruolo politico concorde è stato il riconoscimento da parte dei compagni intervenuti nell'individuare il problema, essenziale, nell'organizzazione, in vista del superamento definitivo delle spinte spontaneistiche che hanno finora caratterizzato la lotta degli studenti e nell'elaborazione di una piattaforma politica. In questo senso si sono infatti pronunciati i compagni Tasselli, Vannini, Santomassimo e la compagna Florio, che hanno fra l'altro espresso un giudizio negativo sulle maniere in cui è stata condotta la recente occupazione del rettorato, per la presenza di gruppi che hanno tentato di informare delle loro posizioni ideologiche il movimento.

A questo proposito il compagno Santomassimo ha rilevato come l'uscita del movimento dall'università possa comportare il pericolo di un abbandono del suo specifico terreno di lotta.

Passando ad affrontare il rapporto con il nostro partito, il compagno Taldini ha individuato due canali, il collegamento fra Partito comunista e movimento studentesco e i rapporti fra Partito comunista e studenti comunisti. Unanime è stato il giudizio dei compagni intervenuti nel rifiutare ogni strutturazione di un gruppo comunista, non solo perché questo porterebbe all'isolamento degli studenti comunisti allo interno del movimento, come ha messo in rilievo il compagno Florio, ma anche perché, come ha aggiunto Santomassimo, finirebbe per dare di nuovo spazio ai gruppetti.

c. p.

Deciso dal Tribunale

SCARCERATO LO STUDENTE TROVATO CON LE ARMI

Importante sentenza in materia di licenziamenti per giusta causa

Lo studente Luigi Sgherri, di 24 anni, abitante in via Trento 76 a Fucecchio, nella cui abitazione furono trovate delle armi, è stato giudicato per direttissima dal tribunale e condannato a un anno di reclusione e 120.000 lire di multa per detenzione di armi e a sei mesi di arresto e a 120.000 lire di multa per porto abusivo d'arma. Al giovane, che era difeso dall'avvocato Pasquale Filastò, è stata concessa la libertà provvisoria su richiesta dello stesso imputato e del difensore. In tal modo il giovane potrà svolgere gli esami di architettura.

Un'importante sentenza in materia di licenziamenti per giusta causa è stata emessa dal dottor Betti della Pretura di Firenze. La ditta Roveta aveva licenziato un proprio dipendente, Palmiro Valdinoci, in seguito a una agitazione sindacale effettuata dall'operaio per miglioramenti contrattuali. In base allart. 4 della legge 604, l'operaio contestava il licenziamento tramite la Camera del Lavoro di Scandicci e la vertenza finiva davanti al magistrato.

Il pretore condannava il titolare della ditta Roveta, Piero Scotti, al pagamento della somma di 264.000 lire corrispondenti a sei mesi di mensilità di retribuzione, a titolo risarcimento danni a favore dell'operaio Valdinoci che era difeso dall'avvocato Cavallucci.

La Corte d'Assise ha inflitto a Salvatore Caruso di 25 anni, residente a Prato in via Pier Cironi 6, tre anni e quattro mesi di reclusione, 140.000 lire di multa, 15.000 di ammenda e due anni di casa di lavoro per favoreggiamento, sfruttamento e lesioni con arma: il reato di tentato omicidio è stato derubricato in lesioni.

La sua amica Concetta Freni, di 28 anni, è stata condannata a tre mesi e quindici giorni di reclusione e 15.000 lire di multa per atti osceni, mentre è stata assolta per insufficienza di prove dal reato di favoreggiamento personale.

Il Caruso, la sera del 27 agosto 1967, ferì con una coltellata il giovane Remo Melani, di 28 anni, nel corso di un litigio fra la Freni e il Melani.

bianca e nera

Convegno rappresentanti viaggiatori e piazzisti

Sabato alle ore 15,30, nel Palagio di Parte Guelfa, avrà luogo un convegno di agenti, rappresentanti, viaggiatori e piazzisti, indetto dalle tre organizzazioni sindacali aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL. Il dibattito avrà come ordine del giorno i seguenti punti: 1) ruolo professionale; 2) riforma pensionistica a favore degli agenti rappresentanti, di recente approvazione; 3) proposta di sganciamento della Cassa mutua esercenti attività commerciali e possibilità di creare una cassa mutua autonoma per gli agenti e rappresentanti la cui gestione dovrebbe essere demandata all'ENASARCO. 4) proposta di modifica all'attuale accordo economico che scadrà il prossimo agosto; 5) esame dello sviluppo della categoria anche in relazione all'estendersi del MEC; 6) riforma del sistema di liquidazione gestione FIRR; 7) varie e eventuali.

Domande per la riduzione del premio assicurativo

L'Associazione degli artigiani, con sede in via Luigi Alamanni n. 23/1, comunica che l'INAIL, ai fini della riduzione del premio assicurativo cui hanno diritto gli artigiani senza dipendenti, anche se con apprendisti, ha disposto che gli interessati debbono presentare apposita domanda. Presso gli uffici dell'Associazione gli artigiani interessati possono sbrigare la pratica. La riduzione ha effetto dal 1. gennaio 1968.

Secondo le istruzioni dell'INAIL, non beneficerebbero della riduzione gli artigiani contitolari di ditte societarie anche se non hanno dipendenti. L'Associazione ha rinnovato le sue sollecitazioni all'INAIL affinché anche i contitolari delle società artigiane in possesso degli altri requisiti possano fruire della riduzione.

Nuovo orario per i parrucchieri

Si è svolto un referendum fra i parrucchieri per signora del comune di Firenze, indetto dalle associazioni di categoria, allo scopo di venire in possesso di concreti elementi atti a far giudicare la possibilità di attuazione di nuovi orari di apertura e chiusura degli esercizi. Dei 722 interpellati hanno risposto 564 con il seguente risultato: prima proposta: lasciare invariato l'attuale orario, 54 voti; seconda proposta: effettuare la chiusura la domenica e il mattino del lunedì, 60 voti; terza proposta: effettuare la chiusura la domenica e il lunedì, 400 voti. I voti nulli sono stati 50.

Pertanto il nuovo orario che andrà in vigore dopo la ratifica prefettizia è il seguente: domenica e lunedì: chiusura completa; martedì, mercoledì e giovedì: ore 8,30-13, 15-20; venerdì e sabato: ore 8-20

Scontro auto-autocarro

Mentre percorreva con la propria auto la via Senese, Remo Petri, 36 anni, abitante in via Santa Reparata 37, si è scontrato, all'incrocio con via del Gelsomino, con un autocarro che proveniva appunto da quella strada. Il Petri è stato raccolto da un'autoambulanza della Misericordia e trasportato all'ospedale San Giovanni di Dio dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 8 giorni per una contusione alla regione lombare sinistra.

Sbandamento in curva e cozzo contro un albero: due giovani fratelli sono rimasti feriti e si trovano ora ricoverati in ospedale.

Il Consiglio comunale rinviato al 25 giugno

Il Consiglio comunale, per discutere in merito al ritiro delle dimissioni dei socialisti, è stato spostato da venerdì 21 a martedì 25 giugno prossimo.